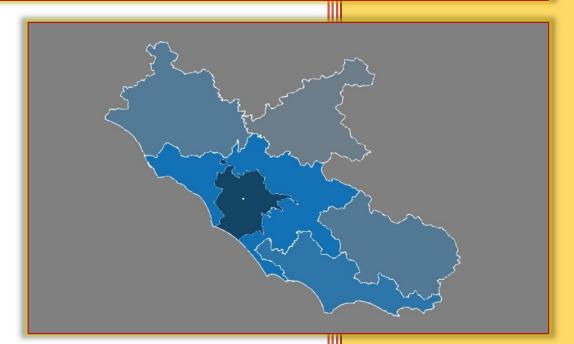




II Trimestre 2022

Comunicazioni Obbligatorie



Agenzia regionale SPAZIO LAVORO Osservatorio Mercato del Lavoro

Bollettino Trimestrale n. 2 - settembre 2022



Indice

Attivazioni e Cessazioni - II Trimestre 2022	3
Andamenti trimestrali - I Trimestre 2019 / II Trimestre 2022	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere	6
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere	7
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica	8
Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale	11
Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.	12

Direzione:

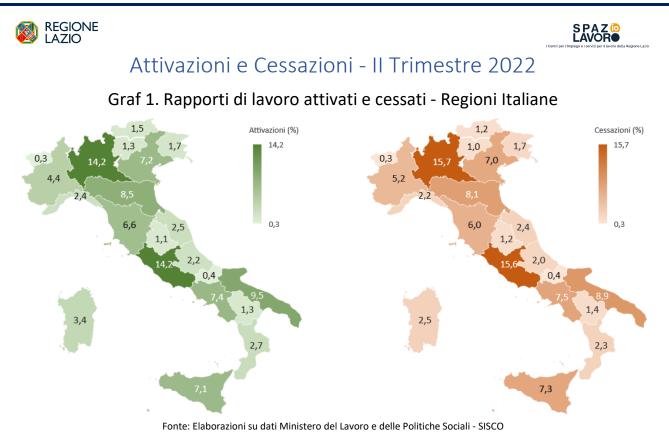
Paolo Weber – Direttore Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

Coordinamento:

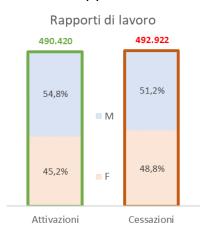
Valeria Scipioni – Area Sistemi Informativi Lavoro - Osservatorio Mercato del Lavoro, Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

Estrazione, analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi: Mario Carbone, Daniela Lanzino – Area Servizi per il Lavoro, Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

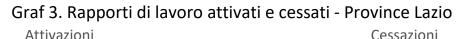
Il Bollettino è stato chiuso a settembre 2022 con i dati disponibili al 31 agosto 2022 nel nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie.

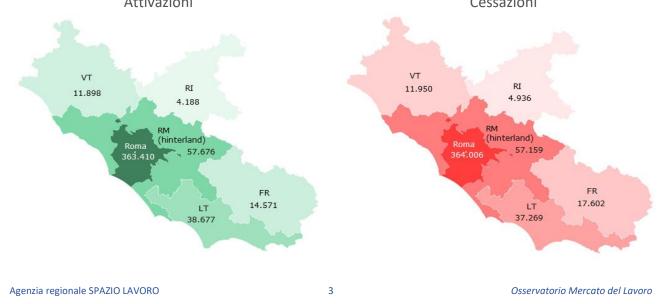


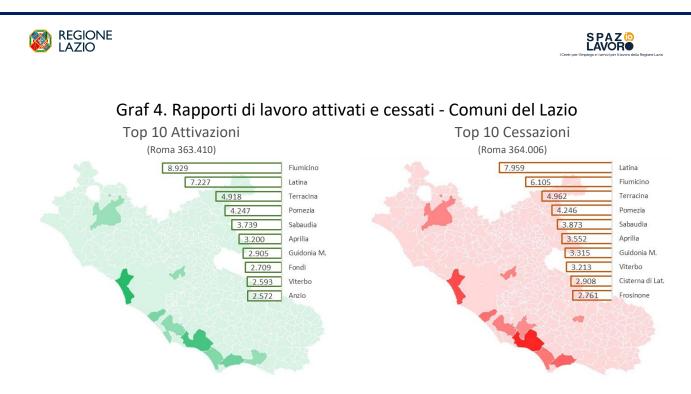




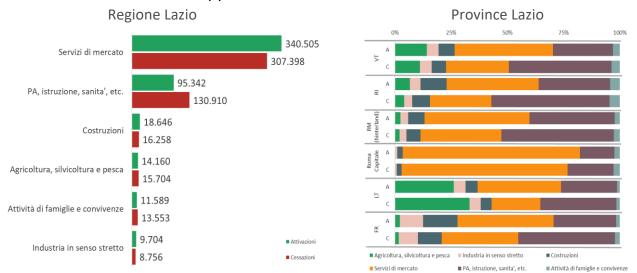


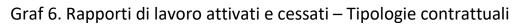


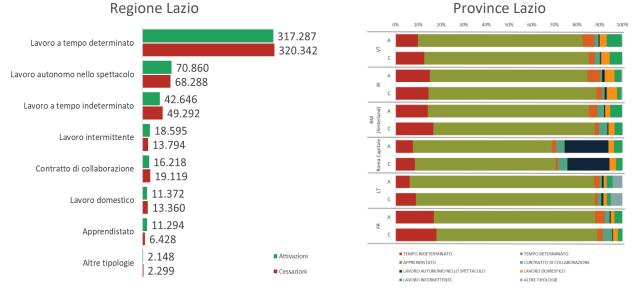




Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Settori









Andamenti trimestrali - I Trimestre 2019 / II Trimestre 2022

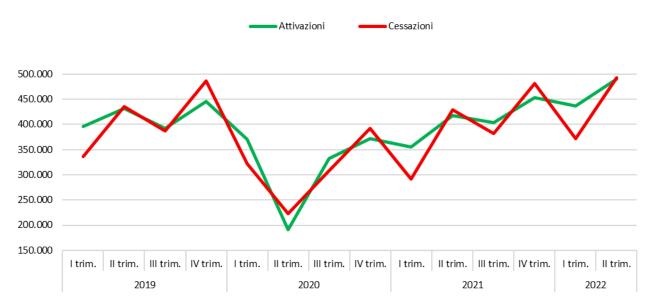
Rapporti di lavoro attivati e cessati

In genere i dati di flusso relativi alle Comunicazioni Obbligatorie seguono una dinamica annuale tendenzialmente crescente, caratterizzata da una marcata stagionalità, con picchi di assunzioni e cessazioni nel II e IV trimestre di ogni anno.

Nel I trimestre 2022, nonostante pandemia da Covid-19 e incertezza per lo scoppio del conflitto in Ucraina, il numero di contratti attivati tornava quasi ai livelli precedenti alla crisi sanitaria, crescita confermata nel II trimestre 2022.

Nel II trimestre del 2022 i rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato attivati nel Lazio sono stati 490.420, in aumento del +17,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e del +13,5% rispetto al II trimestre 2019. Parallelamente si registrano 492.922 cessazioni di contratti di lavoro, con un incremento del +14,9% rispetto allo stesso trimestre del 2021 e del +13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019.

In termini di variazioni percentuali (Tab.1), a seguito del crollo registrato nel 2020, continuano a registrarsi da cinque trimestri consecutivi valori di segno positivo di attivazioni e cessazioni.



Graf 7. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)





Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

		Valori d	ıssoluti		Variaz	ioni %	
۱no	Trim.	Attivazioni	Cessazioni	Attivo	azioni	Cesso	azioni
	- 1	395.616	336.352	6,9%		7,8%	
2019	II	432.198	435.394		-2,2%	1,1%	
2019	III	392.591	387.125	4,9%		2,7%	
	IV	445.871	486.263	3,5%		4,1%	
	- 1	370.074	321.699		-6,5%		-4,4%
2020	II	191.673	222.883		-55,7%		-48,8%
2020	III	332.081	307.762		-15,4%		-20,5%
	IV	372.303	392.384		-16,5%		-19,3%
	- 1	355.659	291.884		-3,9%		-9,3%
2021	II	417.338	428.968	117,7%		92,5%	
2021	III	404.225	381.861	21,7%		24,1%	
	IV	453.794	481.225	21,9%		22,6%	
2022	I	436.871	372.233	22,8%		27,5%	
2022	II	490.420	492.922	17,5%		14,9%	

Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere.

Nel II trimestre 2022 si registrano 221.851 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (45,24% del totale) e 268.569 per gli uomini (54,76%); le cessazioni si attestano su 240.381 per le donne (48,77% del totale) e 252.541 per gli uomini (51,23%).

Nel trimestre in esame si osserva un maggiore incremento in termini di variazioni percentuali per la componente femminile rispetto a quella maschile (nelle attivazioni +19,9% contro +15,6%, nelle cessazioni +15,1% contro +14,7%).

Tab 2. Rapporti attivati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

	[I	/alori assoluti			Variazioni %		Composi	izione %
Anno	Trim.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
	I	194.464	201.152	395.616	3,7% 🔺	10,2% 🔺	6,9%	49,15%	50,85%
2010	Ш	203.844	228.354	432.198	-2,0% 🔻	-2,3% 🔻	-2,2%	47,16%	52,84%
2019	III	176.384	216.207	392.591	6,5% 🔺	3,6% 🔺	4,9%	44,93%	55,07%
	IV	216.620	229.251	445.871	4,1% 🔺	2,9% 🔺	3,5%	48,58%	51,42%
	I	180.304	189.770	370.074	-7,3% 🔻	-5,7% 🔻	-6,5%	48,72%	51,28%
2020	П	83.046	108.627	191.673	-59,3% 🔻	-52,4% 🔻	-55,7%	43,33%	56,67%
2020	Ш	145.331	186.750	332.081	-17,6% 🔻	-13,6% 🔻	-15,4%	43,76%	56,24%
	IV	176.424	195.879	372.303	-18,6% 🔻	-14,6% 🔻	-16,5%	47,39%	52,61%
	Т	165.120	190.539	355.659	-8,4% 🔻	0,4% 🔺	-3,9%	46,43%	53,57%
2021	П	185.025	232.313	417.338	122,8% 🔺	113,9% 🔺	117,7%	44,33%	55,67%
2021	Ш	179.979	224.246	404.225	23,8% 🔺	20,1% 🔺	21,7%	44,52%	55,48%
	IV	211.104	242.690	453.794	19,7% 🔺	23,9% 🔺	21,9%	46,52%	53,48%
2022	Ι	205.847	231.024	436.871	24,7% 🔺	21,2% 🔺	22,8%	47,12%	52,88%
2022	Ш	221.851	268.569	490.420	19,9% 🔺	15,6% 🔺	17,5%	45,24%	54,76%





Tab 3. Rapporti cessati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

		L	/alori assoluti			Variazioni %			Composizione %		
Anno	Trim.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tot	ale	Donne	Uomini	
	I.	167.701	168.651	336.352	4,3% 🔺	11,6% 🔺	7,8%		49,86%	50,14%	
2019	П	219.187	216.207	435.394	1,5% 🔺	0,7% 🔺	1,1%		50,34%	49,66%	
2019	Ш	167.285	219.840	387.125	3,6% 🔺	2,0% 🔺	2,7%		43,21%	56,79%	
	IV	224.959	261.304	486.263	5,1% 🔺	3,3% 🔺	4,1%		46,26%	53,74%	
	I.	158.772	162.927	321.699	-5,3% 🔻	-3,4% 🔻		-4,4%	49,35%	50,65%	
2020	П	112.043	110.840	222.883	-48,9% 🔻	-48,7% 🔻		-48,8%	50,27%	49,73%	
2020	Ш	127.973	179.789	307.762	-23,5% 🔻	-18,2% 🔻		-20,5%	41,58%	58,42%	
	IV	173.908	218.476	392.384	-22,7% 🔻	-16,4% 🔻		-19,3%	44,32%	55,68%	
	Т	136.142	155.742	291.884	-14,3% 🔻	-4,4% 🔻		-9,3%	46,64%	53,36%	
2021	П	208.873	220.095	428.968	86,4% 🔺	98,6% 🔺	92,5%		48,69%	51,31%	
2021	Ш	162.093	219.768	381.861	26,7% 🔺	22,2% 🔺	24,1%		42,45%	57,55%	
	IV	217.617	263.608	481.225	25,1% 🔺	20,7% 🔺	22,6%		45,22%	54,78%	
2022	I	177.558	194.675	372.233	30,4% 🔺	25,0% 🔺	27,5%		47,70%	52,30%	
2022	П	240.381	252.541	492.922	15,1% 🔺	14,7% 🔺	14,9%		48,77%	51,23%	

Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.

Nel II trimestre 2022 le attivazioni hanno riguardato 258.909 lavoratori, con un aumento tendenziale del +17,5%; la composizione percentuale per genere è sbilanciata a favore della compagine maschile (55,28%) mentre la variazione percentuale tendenziale è analoga fra i due generi (+17,4% uomini, +17,7% delle donne).

Complessivamente il numero medio di attivazioni pro-capite resta costante rispetto allo stesso trimestre del 2021 (1,89) mentre considerando il genere si registra un leggero aumento per le donne e una lieve riduzione per gli uomini.

Il numero complessivo di lavoratori interessati da almeno un'attivazione supera (come già dal III trimestre 2021) i livelli registrati nel 2019; è da segnalare per gli uomini un trend di crescita costante dal I trimestre 2021.

Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

	[Valori assolu	ti		Variazioni %	6		Numer	o medio attiv	vazioni	Composi	zione %
Anno	Trim.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tot	ale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
	1	104.273	127.603	231.876	4,2% 🔺	7,1% 🔺	5,8%		1,86	1,58	1,71	44,97%	55,03%
2010	Ш	101.702	128.491	230.193	-2,4% 🔻	-2,5% 🔻		-2,5%	2,00	1,78	1,88	44,18%	55,82%
2019	Ш	109.207	120.075	229.282	4,2% 🔺	1,0% 🔺	2,5%		1,62	1,80	1,71	47,63%	52,37%
	IV	107.077	118.437	225.514	0,3% 🔺	-1,4% 🔻		-0,6%	2,02	1,94	1,98	47,48%	52,52%
	1	104.166	122.712	226.878	-0,1% 🔻	-3,8% 🔻		-2,2%	1,73	1,55	1,63	45,91%	54,09%
2020	Ш	58.255	75.395	133.650	-42,7% 🔻	-41,3% 🔻		-41,9%	1,43	1,44	1,43	43,59%	56,41%
2020	Ш	102.378	110.410	212.788	-6,3% 🔻	-8,0% 🔻		-7,2%	1,42	1,69	1,56	48,11%	51,89%
	IV	104.884	106.414	211.298	-2,0% 🔻	-10,2% 🔻		-6,3%	1,68	1,84	1,76	49,64%	50,36%
	I	96.423	111.107	207.530	-7,4% 🔻	-9,5% 🔻		-8,5%	1,71	1,71	1,71	46,46%	53,54%
2024	Ш	98.412	121.878	220.290	68,9% 🔺	61,7% 🔺	64,8%		1,88	1,91	1,89	44,67%	55,33%
2021	Ш	118.325	127.377	245.702	15,6% 🔺	15,4% 🔺	15,5%		1,52	1,76	1,65	48,16%	51,84%
	IV	114.922	129.879	244.801	9,6% 🔺	22,1% 🔺	15,9%		1,84	1,87	1,85	46,95%	53,05%
2022	I	112.864	134.460	247.324	17,1% 🔺	21,0% 🔺	19,2%		1,82	1,72	1,77	45,63%	54,37%
2022	Ш	115.785	143.124	258.909	17,7% 🔺	17,4% 🔺	17,5%		1,92	1,88	1,89	44,72%	55,28%





Le cessazioni di contratti di lavoro hanno riguardato complessivamente 258.670 lavoratori, con un aumento tendenziale del +13,3%. La composizione percentuale non presenta differenze sostanziali fra i generi.

Il numero medio di cessazioni passa da 1,88 del Il trimestre 2021 a 1,91 mentre a livello di genere si rileva un aumento per le donne e una lieve contrazione per gli uomini.

Il numero complessivo di lavoratori interessati da almeno una cessazione è in aumento rispetto allo stesso valore del II trimestre 2019.

Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

	[١	/alori assolut	ti		Variazioni %	6		Numer	o medio cess	azioni	Composi	zione %
Anno	Trim.	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tot	ale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
	Т	81.981	99.108	181.089	6,4% 🔺	8,2% 🔺	7,3%		2,05	1,70	1,86	45,27%	54,73%
2019	Ш	112.048	117.918	229.966	2,8% 🔺	2,4% 🔺	2,6%		1,96	1,83	1,89	48,72%	51,28%
2019	ш	104.165	125.745	229.910	0,2% 🔺	-0,6% 🔻		-0,2%	1,61	1,75	1,68	45,31%	54,69%
	IV	116.104	145.136	261.240	0,5% 🔺	-0,6% 🔻		-0,1%	1,94	1,80	1,86	44,44%	55,56%
	Т	84.757	98.305	183.062	3,4% 🔺	-0,8% 🔻	1,1%		1,87	1,66	1,76	46,30%	53,70%
2020	Ш	82.614	76.712	159.326	-26,3% 🔻	-34,9% 🔻		-30,7%	1,36	1,44	1,40	51,85%	48,15%
2020	Ш	87.413	106.842	194.255	-16,1% 🔻	-15,0% 🔻		-15,5%	1,46	1,68	1,58	45,00%	55,00%
	IV	104.574	123.707	228.281	-9,9% 🔻	-14,8% 🔻		-12,6%	1,66	1,77	1,72	45,81%	54,19%
	1	71.563	82.235	153.798	-15,6% 🔻	-16,3% 🔻		-16,0%	1,90	1,89	1,90	46,53%	53,47%
2021	Ш	117.797	110.565	228.362	42,6% 🔺	44,1% 🔺	43,3%		1,77	1,99	1,88	51,58%	48,42%
2021	ш	105.298	125.780	231.078	20,5% 🔺	17,7% 🔺	19,0%		1,54	1,75	1,65	45,57%	54,43%
	IV	123.215	146.407	269.622	17,8% 🔺	18,3% 🔺	18,1%		1,77	1,80	1,78	45,70%	54,30%
2022	- I	91.593	105.635	197.228	28,0% 🔺	28,5% 🔺	28,2%		1,94	1,84	1,89	46,44%	53,56%
2022	П	129.483	129.187	258.670	9,9% 🔺	16,8% 🔺	13,3%		1,86	1,95	1,91	50,06%	49,94%

Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica.

La maggior parte dei rapporti di lavoro attivati nel II trimestre 2022 si concentra nel settore dei Servizi di mercato (340.505, si veda Graf 5), che assorbe il 69,5% delle attivazioni totali. Nel settore PA, istruzione, sanità, etc. si concentra il 19,5% dei rapporti di lavoro attivati nel periodo esaminato mentre il restante 11% si distribuisce fra gli altri settori (Costruzioni 3,8%, Agricoltura, silvicoltura e pesca 2,9%, Attività di famiglie e convivenze 2,4%, Industria in senso stretto 2%).

Analoga distribuzione fra settori per le cessazioni, concentrata, come per le attivazioni, nel settore dei Servizi di mercato (62,4% delle cessazioni totali) seguito da PA, istruzione, sanità, etc. (26,6%), Costruzioni (3,3%), Agricoltura, silvicoltura e pesca (3,2%), Attività di famiglie e convivenze (2,8%), e Industria in senso stretto (1,8%).

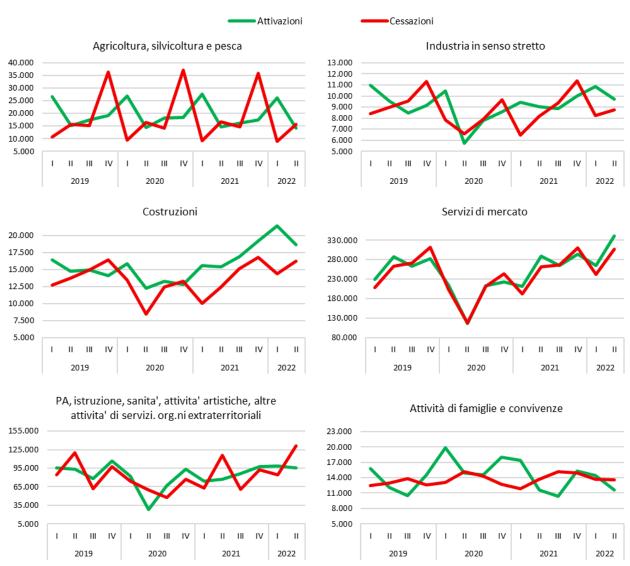
Dal grafico è facile notare come in quasi tutti i settori si sia tornati a valori di attivazioni e cessazioni sostanzialmente in linea rispetto a quelli registrati nel II trimestre 2019, al netto dell'aumento delle attivazioni nel settore delle costruzioni -trainato dai bonus edilizi- e di attivazioni e cessazioni dei Servizi di mercato.





Graf 8. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)



In termini di dinamica tendenziale, tra il II trimestre 2021 e il II trimestre 2022 la crescita delle attivazioni di rapporti di lavoro interessa tutti i settori di attività economica (in particolare PA, istruzione, sanità, etc. e Costruzioni, superiori al +20%) tranne l'Agricoltura, silvicoltura e pesca (-4%) e le Attività di famiglie e convivenze (-0,2%); discorso analogo per le cessazioni, tra cui spicca il +30,9% delle Costruzioni per motivazioni già citate sopra.



		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanita', attivita' artistiche	Attività di famiglie e convivenze
Anno	Trim.			<u> </u>	\sim		
	I	13,3% 🔺	-2,6% 🔻	11,5% 🔺	10,0% 🔺	-0,3% 🔻	3,5% 🔺
2019	Ш	1,6% 🔺	-0,1% 🔻	-6,8% 🔻	-1,0% 🔻	-5,6% 🔻	-2,6% 🔻
2019	Ш	1,7% 🔺	-4,5% 🔻	2,4% 🔺	4,1% 🔺	10,3% 🔺	2,1% 🔺
	IV	-4,8% 🔻	-5,6% 🔻	-0,9% 🔻	6,0% 🔺	1,5% 🔺	-5,7% 🔻
	I	0,9% 🔺	-4,6% 🔻	-3,5% 🔻	-6,7% 🔻	-14,0% 🔻	25,4% 🔺
2020	Ш	-4,8% 🔻	-40,3% 🔻	-16,8% 🔻	-59,7% 🔻	-69,4% 🔻	23,1% 🔺
2020	III	4,2% 🔺	-8,1% 🔻	-11,1% 🔻	-19,2% 🔻	-14,5% 🔻	38,9% 🔺
	IV	-3,7% 🔻	-6,5% 🔻	-9,5% 🔻	-21,0% 🔻	-12,7% 🔻	23,8% 🔺
	I	2,7% 🔺	-9,8% 🔻	-1,9% 🔻	-1,5% 🔻	-10,1% 🔻	-12,1% 🔻
2024	Ш	2,1% 🔺	58,5% 🔺	25,8% 🔺	149,1% 🔺	172,0% 🔺	-22,2% 🔻
2021	- 111	-11,7% 🔻	13,8% 🔺	27,5% 🔺	24,8% 🔺	29,7% 🔺	-29,1% 🔻
	IV	-5,8% 🔻	16,9% 🔺	50,2% 🔺	32,0% 🔺	4,6% 🔺	-15,6% 🔻
2022	I	-5,0% 🔻	15,1% 🔺	37,9% 🔺	25,5% 🔺	32,4% 🔺	-17,2% 🔻
2022	Ш	-4,0% 🔻	7,2% 🔺	20,8% 🔺	17,8% 🔺	23,2% 🔺	-0,2% 🔻

Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

Tab 7. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - Il trim. 2022)

		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanita', attivita' artistiche	Attività di famiglie e convivenze
Anno	Trim.	<u> </u>			<u> </u>		
	Ι	30,7% 🔺	-1,1% 🔻	3,3% 🔺	12,5% 🔺	-1,6% 🔻	-1,1% 🔻
2019	=	7,0% 🔺	1,3% 🔺	4,5% 🔺	1,1% 🔺	-0,0% 🔻	1,1% 🔺
2019	Ш	0,8% 🔺	3,1% 🔺	0,6% 🔺	2,0% 🔺	6,9% 🔺	1,9% 🔺
	IV	-2,0% 🔻	-5,3% 🔻	-2,9% 🔻	6,8% 🔺	2,0% 🔺	-5,0% 🔻
	Ι	-11,7% 🔻	-7,1% 🔻	6,3% 🔺	-2,0% 🔻	-11,9% 🔻	5,0% 🔺
2020	Ш	3,7% 🔺	-26,8% 🔻	-38,4% 🔻	-55,7% 🔻	-50,4% 🔻	17,0% 🔺
2020	Ш	-7,1% 🔻	-16,9% 🔻	-16,7% 🔻	-22,4% 🔻	-22,3% 🔻	3,6% 🔺
	IV	2,3% 🔺	-14,7% 🔻	-19,2% 🔻	-21,9% 🔻	-21,3% 🔻	0,6% 🔺
	-	-3,1% 🔻	-17,6% 🔻	-25,3% 🔻	-5,7% 🔻	-16,1% 🔻	-9,0% 🔻
2021	Π	1,9% 🔺	24,6% 🔺	47,2% 🔺	124,6% 🔺	94,1% 🔺	-9,3% 🔻
2021	III	3,4% 🔺	18,1% 🔺	21,1% 🔺	26,2% 🔺	27,6% 🔺	6,2% 🔺
	IV	-3,3% 🔻	17,6% 🔺	26,1% 🔺	27,2% 🔺	20,2% 🔺	17,3% 🔺
2022	Ι	-1,1% 🔻	27,9% 🔺	43,1% 🔺	26,5% 🔺	34,6% 🔺	15,1% 🔺
2022	=	-5,9% 🔻	7,3% 🔺	30,9% 🔺	17,1% 🔺	13,4% 🔺	-1,5% 🔻





Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale.

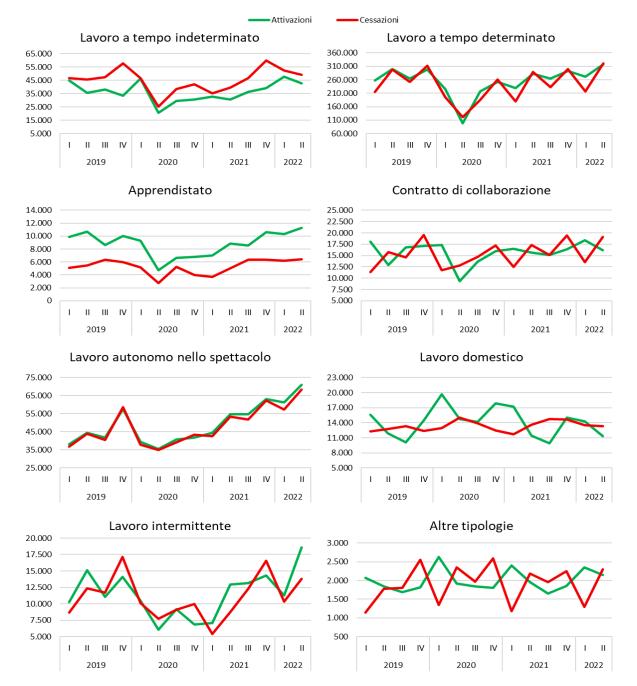
Analizzando la tipologia contrattuale si osserva come nel II trimestre 2022 il Lavoro a tempo determinato assorba il 64,7% delle attivazioni e il 65% delle cessazioni.

Tutte le tipologie contrattuali sono interessate, a partire dal I trimestre 2021, da trend crescenti più o meno marcati sia nelle attivazioni e sia nelle cessazioni ad eccezione del Lavoro domestico.

Attivazioni e cessazioni per tipologia contrattuale tornano nel 2022 a valori analoghi a quelli registrati nel II trimestre 2019; si distingue il Lavoro autonomo nello spettacolo caratterizzato da un marcato trend crescente post-pandemia. In termini di variazioni percentuali tendenziali si registra un generale aumento, sia di attivazioni che di cessazioni, rispetto al II trimestre del 2021 ad eccezione del Lavoro Domestico.

Graf 9. Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)







Tab 8. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

		Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
Anno	Trim.		\sim		<u> </u>	<u> </u>		\sim	
	I	5,4% 🔺	7,9% 🔺	15,8% 🔺	-1,7% 🔻	3,6% 🔺	4,2% 🔺	11,7% 🔺	24,5% 🔺
2019	Ш	-1,8% 🔻	-3,6% 🔻	9,1% 🔺	-7,4% 🔻	2,0% 🔺	-1,9% 🔻	9,5% 🔺	28,8% 🔺
2019	ш	8,7% 🔺	0,5% 🔺	7,9% 🔺	16,1% 🔺	24,2% 🔺	3,2% 🔺	24,0% 🔺	25,4% 🔺
	IV	-5,4% 🔻	-1,3% 🔻	4,6% 🔺	0,3% 🔺	46,9% 🔺	-5,4% 🔻	23,3% 🔺	16,2% 🔺
	Ι	3,0% 🔺	-12,4% 🔻	-5,7% 🔻	-4,1% 🔻	3,7% 🔺	25,8% 🔺	2,3% 🔺	26,7% 🔺
2020	Ш	-41,7% 🔻	-67,1% 🔻	-55,6% 🔻	-27,3% 🔻	-19,9% 🔻	24,2% 🔺	-59,8% 🔻	3,9% 🔺
2020	Ш	-22,6% 🔻	-17,8% 🔻	-22,8% 🔻	-18,4% 🔻	-2,3% 🔻	40,5% 🔺	-16,8% 🔻	9,1% 🔺
	IV	-8,4% 🔻	-15,2% 🔻	-32,0% 🔻	-7,1% 🔻	-27,0% 🔻	23,7% 🔺	-51,5% 🔻	-0,8% 🔻
	I	-29,5% 🔻	1,5% 🔺	-24,4% 🔻	-4,9% 🔻	12,6% 🔺	-12,2% 🔻	-32,3% 🔻	-8,4% 🔻
2021	Ш	48,1% 🔺	184,7% 🔺	86,7% 🔺	66,6% 🔺	53,9% 🔺	-22,8% 🔻	112,8% 🔺	1,9% 🔺
2021	Ш	23,5% 🔺	21,7% 🔺	28,9% 🔺	10,5% 🔺	34,4% 🔺	-30,0% 🔻	43,4% 🔺	-10,5% 🔻
	IV	27,9% 🔺	16,4% 🔺	56,1% 🔺	2,5% 🔺	50,3% 🔺	-15,7% 🔻	109,7% 🔺	2,9% 🔺
2022	Ι	47,0% 🔺	18,7% 🔺	46,9% 🔺	11,9% 🔺	38,1% 🔺	-17,5% 🔻	58,8% 🔺	-2,0% 🔻
2022	Ш	38,8% 🔺	12,8% 🔺	27,4% 🔺	3,9% 🔺	29,8% 🔺	-0,1% 🔻	43,7% 🔺	9,8% 🔺

Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - II trim. 2022)

		Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
Anno	Trim.					<u> </u>		$\langle \rangle$	<u> </u>
	I	4,1% 🔺	9,5% 🔺	15,0% 🔺	1,6% 🔺	4,1% 🔺	-0,4% 🔻	18,4% 🔺	53,0% 🔺
2019	Ш	-0,6% 🔻	0,6% 🔺	11,2% 🔺	0,6% 🔺	2,8% 🔺	1,7% 🔺	9,7% 🔺	8,5% 🔺
2015	ш	6,5% 🔺	-1,6% 🔻	15,9% 🔺	3,9% 🔺	24,3% 🔺	2,3% 🔺	13,9% 🔺	24,3% 🔺
	IV	5,0% 🔺	-1,6% 🔻	12,5% 🔺	-7,8% 🔻	45,7% 🔺	-4,4% 🔻	32,5% 🔺	18,3% 🔺
	I	-0,2% 🔻	-8,6% 🔻	0,6% 🔺	4,2% 🔺	3,0% 🔺	5,4% 🔺	16,5% 🔺	18,3% 🔺
2020	Ш	-44,2% 🔻	-59,1% 🔻	-50,0% 🔻	-18,6% 🔻	-20,3% 🔻	17,9% 🔺	-37,2% 🔻	31,8% 🔺
2020		-19,4% 🔻	-26,2% 🔻	-17,5% 🔻	0,8% 🔺	-3,3% 🔻	3,8% 🔺	-22,0% 🔻	9,3% 🔺
	IV	-27,2% 🔻	-16,3% 🔻	-32,7% 🔻	-12,1% 🔻	-26,1% 🔻	0,8% 🔺	-42,0% 🔻	1,2% 🔺
	1	-24,3% 🔻	-8,4% 🔻	-28,9% 🔻	5,8% 🔺	12,5% 🔺	-9,0% 🔻	-46,4% 🔻	-12,1% 🔻
2021	Ш	55,3% 🔺	137,6% 🔺	82,4% 🔺	35,7% 🔺	52,0% 🔺	-9,6% 🔻	12,7% 🔺	-6,5% 🔻
2021	=	21,8% 🔺	25,7% 🔺	22,1% 🔺	2,5% 🔺	31,8% 🔺	6,3% 🔺	34,6% 🔺	-0,9% 🔻
	IV	42,6% 🔺	14,6% 🔺	59,3% 🔺	13,0% 🔺	44,0% 🔺	17,4% 🔺	66,7% 🔺	-13,1% 🔻
2022	I	48,9% 🔺	21,2% 🔺	70,0% 🔺	8,3% 🔺	34,3% 🔺	15,0% 🔺	89,9% 🔺	9,0% 🔺
2022	Ш	24,7% 🔺	10,7% 🔺	28,6% 🔺	10,1% 🔺	28,3% 🔺	-1,5% 🔻	57,9% 🔺	4,9% 🔺

Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.

a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro *dipendente e parasubordinato* di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti attivazioni e cessazioni di tirocini e rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dalla fine del 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

b) Competenza territoriale

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "occupazione interna", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

c) Settori di attività economica

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca) e il settore T (Attività di Famiglie e Convivenze);
- i settori O (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria) e U (Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "Pa, Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi e Org.ni Extraterritoriali".